

Sabato
26 gennaio
2019

L'Agimus di Mola riparte da Bizet e dal talento di Gianna Fratta



Una donna libera e indipendente, nel capolavoro di Bizet, diventa il simbolo della lotta contro la violenza di genere. E una donna, la prima italiana a dirigere i Berliner symphoniker, l'orchestra del teatro dell'Opera di Roma, il concerto di Natale in Senato, nel teatro Petruzzelli di Bari e al festival della Valle d'Itria, inaugurerà la venticinquesima stagione dell'Agimus, associazione Giovanni Padovano iniziative musicali, di Mola, diretta da Piero Rotolo. Gianna Fratta salirà sul podio dell'ensemble Suoni del Sud, alle 20,45 (e domani alle 19,15) al teatro van Westerhout, per *Histoire de Carmen*, con la quale l'associazione festeggia le nozze d'argento. E apre, allo stesso tempo, la sezione invernale, con i suoi sei appuntamenti. Il primo è una produzione originale che nasce dal resoconto dal carcere del geloso brigadiere Don José - nella voce narrante di Christian Levantaci -, rinchiuso dopo aver ucciso l'amata sigaraia. Ad accompagnarlo, ci saranno le celebri melodie del compositore francese interpretate da Angela Bonfitto, Leonardo Gramegna, Cuneyt Unsal, Libera Granatiero, Ilaria Bellomo e Monica Paciolla. Nella Carmen "da camera" riappaiono comunque tutti i protagonisti della storia scandalosa e immorale, fino all'intenso quarto atto, nel quale Carmen, gitana selvaggia e seduttrice, e allo stesso tempo dura e spietata, affronta senza paura José, accecato dalla disperazione, e lo respinge. La contaminazione tra generi segnerà il prosieguo della sezione invernale della stagione dell'Agimus, che continuerà con il progetto del bandoneonista Gianni Iorio e del pianista Pasquale Stafano, il 3 febbraio al van Westerhout. Dove si esibirà pure il quintetto di fiati Eolus

S P E T T A C O L I

Woodwind, accompagnato per l'occasione dal pianista Luigi Stillo. Il cantautorato di qualità contraddistingue invece il progetto Placenta delle artiste (sorelle gemelle) Lovain - finalista del premio Tenco - e Sophia, ospiti della rassegna il 24 febbraio al Castello Angioino. E per celebrare al meglio il 25esimo anniversario, ci sarà anche una proposta internazionale, con l'ensemble Janoska, formazione sotto contratto con la Deutsche Grammophon che omaggerà, in frac, i Beatles, il 2 marzo in un doppio concerto al teatro van Westerhout. La chiusura in trasferta, il 3 marzo nella chiesa dei Santi Medici a Polignano, sarà affidata invece ai pianisti Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio (info associazionepadovano.it).

- g.tot.